

FIESOLE SANT'ANTONINO, IL DOPO OCCUPAZIONE

«Recuperiamo l'ex ospedale»

Presenza di posizione di Udc e Pdl. Anche il Pd sollecita la Giunta

di DANIELA GIOVANNETTI

LO SGOMBERO dei senza-casa immigrati dall'ex ospedale Sant'Antonino ha riportato d'attualità la necessità di dare una svolta alla vicenda, che segnata da anni di abbandono è divenuta sinonimo di degrado e spreco di un bene pubblico. Si moltiplicano quindi le prese di posizione delle singole forze politiche per arrivare ad un rapido recupero dell'immobile.

Il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, Marco Carraresi, in una interrogazione al presidente della giunta Claudio Martini chiede certezza sui tempi ma an-

che di individuare le eventuali responsabilità dei ritardi «Sono passati la bellezza di 12 anni dalle prime intese fra gli Enti pubblici coinvolti (primi fra tutti l'Azienda sanitaria di Firenze e il Comune di Fiesole) e della riconversione dell'ex Ospedale Sant'Antonino neanche l'ombra», dichiara Carraresi. Anzi, da tempo la situazione è destinata a complicarsi ulteriormente perché dai ritardi si è passati addirittura alle carte bollate». Ad adire le vie legali è stata la Rsa Sant'Antonino, il soggetto privato che tramite project financing

doveva occuparsi della riconversione dell'immobile e che ha citato in giudizio, all'inizio dello scorso anno, l'Asl e il Comune di Fiesole, chiedendo la risoluzione del

contratto e il conseguente risarcimento dei danni per mancato avvio dei lavori.

«E' evidente», prosegue il capogruppo Udc- che in una simile situazione di totale

stallo ed incertezza appare inaccettabile il rimpallo di competenze e di responsabilità, anche perché se è vero che proprietario dell'immobile è l'Asl, il Comune di Fiesole riveste il ruolo e la responsabilità

di stazione appaltante». Dello stesso tono le dichiarazioni arrivate nei giorni scorsi anche dalla Casa delle Libertà di Fiesole, che ha invitato la giunta locale ad un maggiore impegno. Intanto, ieri sera il consiglio comunale del colle etrusco ha approvato un nuovo ordine del giorno sull'argomento, proposto dalla maggioranza ulivista. Il documento sollecita sindaco e giunta ad intervenire sull'Asl per il rispetto degli accordi presi a suo tempo e arrivare alla realizzazione dell'intervento così come previsto dal Project financing, che vede la trasformazione dell'ex ospedale in distretto sanitario e pensionato.

Il restauro è stato deciso dodici anni fa ma è tutto fermo